

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Studi Giuridici Comparati, Europei e Internazionali <i>modifica di: Studi Giuridici Comparati, Europei e Internazionali (1374881)</i>
Nome del corso in inglese	Comparative, European and International Legal Studies
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	0209G
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/04/2016 - 31/05/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/12/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unitn.it/en/l/comparative-european-and-international-legal-studies
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di Giurisprudenza
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 R Scienze dei servizi giuridici

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati esperti nelle scienze dei servizi giuridici, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe devono: - aver acquisito una solida formazione giuridica, anche sotto il profilo culturale e della consapevolezza del più ampio contesto europeo, internazionale e transnazionale in cui l'ordinamento italiano è inserito; - aver acquisito conoscenze e competenze adeguate in più discipline delle scienze giuridiche, come in altre discipline, che consentano loro di applicare il diritto in tutti i contesti in cui esso opera, al fine di affrontare e risolvere questioni giuridiche in casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari; - essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base di ambito privatistico;
- conoscenze di base di ambito pubblicistico.

I curricula dei corsi di laurea assicurano anche l'acquisizione di elementari conoscenze nell'informatica giuridica e nel linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera. Le attività formative sono, inoltre, rivolte ad acquisire: - conoscenze e competenze articolate in più discipline delle scienze giuridiche, declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica, tra le quali quelle relative: alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea; - conoscenze e competenze in altre discipline scientifiche, tra le quali quelle economico-aziendalistiche, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, della psicologia, della medicina legale e del lavoro, dell'informatica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: - essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari; - essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;

- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe Le laureate e i laureati potranno svolgere attività di consulenza, sia per enti privati che per le pubbliche amministrazioni, nonché attività di supporto allo svolgimento delle professioni forensi ed altre professioni liberali. Potranno, in particolare, operare in contesti lavorativi - quali le amministrazioni pubbliche, le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali - per i quali sia necessaria una preparazione giuridica con profili di interdisciplinarietà. Tale preparazione è da considerarsi rivolta, in particolare, alla formazione di operatori giudiziari, di operatori della sicurezza e nell'ambito delle scienze investigative, di operatori giuridici d'impresa e giuridico-informatici e delle nuove tecnologie, di funzionari delle pubbliche amministrazioni nazionali europee e internazionali, di consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, di consulenti giuridici nell'ambito dello sport e dei trasporti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe richiede conoscenze di base di cultura generale, buone competenze di lettura e interpretazione di un testo, e capacità di ragionamento logico, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, che dimostri capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio. La prova finale può anche essere collegata a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono, di norma, attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori e cliniche legali - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

a) Requisiti di docenza:

In base a quanto dichiarato dal dipartimento i requisiti di docenza sono rispettati vi sono 9 docenti di riferimento come evidenziato dalla documentazione allegata.

Poiché si tratta di un corso erogato in lingua inglese, il Nucleo di valutazione ha acquisito le dichiarazioni dei 9 docenti di riferimento sull'adeguatezza delle loro competenze linguistiche.

b) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:

Nessuna parcellizzazione perché per nessuna attività didattica sono previsti meno di 6 crediti.

c) Requisiti strutturali

La nuova Laurea non creerà nessun problema di aule come indicato dalla documentazione allegata.

Conclusioni:

Il corso in Comparative, European and International Legal Studies è descritto in modo molto chiaro e non presenta criticità.

In base al D.M 987/16 Il Nucleo di Valutazione, in data 25/01/2017, ha fatto un'ulteriore analisi rispetto a quella fatta in precedenza (in data 12/12/2016).

Trattandosi di un corso erogato in lingua inglese, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di acquisire le dichiarazioni dei 9 docenti di riferimento sull'adeguatezza delle loro competenze linguistiche.

L'incontro con le parti interessate è descritto in modo chiaro nel verbale che è presente nella documentazione a disposizione del Nucleo di Valutazione. Anche la descrizione degli spazi, aule e laboratori, messi a disposizione degli studenti appaiono adeguati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il progetto di corso di studio è stato oggetto di un'ampia consultazione di stake-holders incentrata sulla rilevanza e la qualità degli obiettivi formativi, sulla spendibilità occupazionale delle competenze acquisite e sull'adeguatezza dell'impianto formativo in funzione del proseguimento degli studi sia in Italia che all'estero.

Su delega del Preside, il Gruppo di Lavoro, composto da professori afferenti alla Facoltà e impegnato nella progettazione del corso di laurea, ha proceduto alla consultazione di una pluralità di interlocutori (cfr. elenco in Allegato) classificabili all'interno di quattro categorie principali: 1) Rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali operanti nei campi di interesse inerenti al corso in Comparative, European and International Legal Studies; 2) Professori afferenti a Università straniere; 3) Esponenti di enti e organismi rappresentativi del mondo delle professioni; 4) Studenti delle scuole superiori (366 questionari somministrati) e della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento.

La consultazione è stata condotta nei mesi di aprile e maggio 2016 attraverso questionari diretti a valorizzare le competenze e gli interessi dei diversi tipi di interlocutore.

In linea generale, si può affermare che la consultazione abbia dato un esito positivo tanto per quanto riguarda i giudizi sul progetto di corso di studio che per quanto attiene ai suggerimenti formulati dagli interlocutori. Nel rinvio al più puntuale resoconto contenuto nell'allegato, si può osservare che gli stake-holders istituzionali e professionali hanno 1) apprezzato l'impianto e gli obiettivi formativi, sia con riferimento all'accesso degli studenti a livelli formativi ulteriori sia rispetto ai possibili sbocchi occupazionali e professionali; 2) segnalato una serie di sbocchi lavorativi potenziali a cui il laureato triennialista potrebbe aspirare nel mercato del lavoro nazionale e sovranazionale (ad esempio "permanent official", operatore giuridico con competenze linguistiche o collaboratore presso uffici e istituzioni dell'Unione europea e altre organizzazioni internazionali); 3) espresso le aspettative specifiche che i diversi settori manifestano in relazione all'esigenza di laureati in possesso di una competenza giuridica comparata ed internazionale; 4) apprezzato la scelta di attribuire centralità all'insegnamento in lingua inglese.

La consultazione degli studenti ha evidenziato un notevole interesse per il Corso di laurea motivato dalla sensazione che curriculum più tradizionali non offrano una preparazione adeguata ad affrontare le sfide imposte anche all'operatore giuridico dalle trasformazioni economiche e sociali determinate dalla globalizzazione. Oltre ad esprimere un siffatto atteggiamento positivo, gli studenti contattati hanno dichiarato di possedere in numero rilevante le richieste competenze linguistiche o, comunque, si sono manifestati disponibili ad acquisirle.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea ha l'obiettivo di introdurre gli studenti, italiani e stranieri, alla conoscenza delle tradizioni giuridiche principalmente – ma non solo – occidentali e, su queste basi, fornire loro una preparazione di base di stampo inter- e trans-nazionale sia nella lingua sia nei contenuti: una preparazione che offra allo studente, insieme alle principali competenze che formano tradizionalmente la base della formazione di un operatore giuridico nell'ambito del diritto sostanziale e processuale e insieme ai fondamenti storici del pensiero giuridico moderno, una solida conoscenza del diritto comparato, di quello europeo e internazionale, sviluppandone una particolare inclinazione ad affrontare questioni giuridiche in prospettiva sovranazionale, nonché a usare professionalmente lingue diverse dalla propria (e in particolare l'inglese).

Il corso è altresì volto a cogliere il ruolo e l'impatto del diritto europeo e di quello internazionale sui sistemi nazionali, nonché il contributo delle tradizioni giuridiche nazionali nei fenomeni di armonizzazione o avvicinamento tra legislazioni in ambito europeo e internazionale, là dove questi fenomeni emergono.

In un simile percorso particolare enfasi avranno: la comprensione del fenomeno oggetto delle norme giuridiche, secondo metodologie che valorizzino la prospettiva storica, filosofica, economica, linguistica; il suo inquadramento nell'ambito di fattispecie, categorie, modelli operativi principalmente impiegati nelle diverse tradizioni giuridiche ed eventualmente nel diritto europeo e internazionale; l'individuazione di principi generali, con particolare riguardo, ove esistenti, a quelli stabiliti in ambito europeo e internazionale. Il metodo della comparazione sarà impiegato quale strumento di conoscenza delle principali tradizioni giuridiche e quale veicolo utile al futuro apprendimento di contenuti specialistici che potranno essere acquisiti nel percorso lavorativo e/o di studi successivo al triennio.

Nell'ambito del corso di laurea la formazione linguistica ha una rilevanza peculiare. Tale formazione non si riferisce ormai solo all'apprendimento di una o più lingue straniere, ma anche all'insegnamento di specifiche materie e di abilità attraverso una lingua diversa dalla propria lingua madre. In questo senso la lingua non è più o non è solo di per sé materia di insegnamento e di apprendimento, ma strumento formativo, metodologia che mira all'acquisizione di competenze comunicative, relazionali, cognitive, oltre che di crescita personale. L'insegnamento in una lingua diversa è, anziché mero strumento di apprendimento di dati, metodologia mirata di carattere dialettico e intersistemico.

È inoltre obiettivo del corso di laurea consentire agli studenti di acquisire adeguate competenze in ambito informatico con particolare riguardo all'uso delle principali banche dati giuridiche.

Al fine di perseguire simili obiettivi formativi, il corso propone fin dal primo anno l'introduzione dello studio dei sistemi giuridici comparati e del diritto europeo insieme alle materie formative di base della preparazione giuridica e ai fondamenti storico-filosofici del pensiero giuridico moderno. Acquisiti nel primo anno gli elementi di metodo, nel secondo e nel terzo anno lo studente affronta, ancora in chiave comparata, europea e internazionale, lo studio delle discipline di diritto sostanziale e processuale nelle diverse aree privatistiche e pubblicistiche. Un'introduzione all'uso di alcune metodologie

interdisciplinari sarà curata nello studio dei fondamenti della storia, della filosofia, dell'economia e della linguistica e della loro interazione con la materia giuridica. Il percorso di studi si completa con un percorso di consolidamento della conoscenza della lingua inglese, con lo studio di una ulteriore lingua dell'U.E. diversa dalla madrelingua (obbligatoriamente l'italiano per gli stranieri), con lo studio dell'informatica giuridica e con lo svolgimento di attività formative di taglio seminariale e/o consistenti in uno stage, volte alla concreta applicazione delle conoscenze acquisite nel corso di laurea, nonché all'acquisizione di competenze comunicative e relazionali.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In relazione al percorso del CdS Comparative European and International Legal Studies vengono identificate le attività affini integrative, con la scelta di corsi che affrontano temi innovati e multidisciplinari, con l'obiettivo di integrare e approfondire tematiche e aspetti caratterizzanti il corso di studio e per garantire in tal modo una formazione giuridica il più completa possibile.

La scelta di corsi che affrontano temi innovativi e multidisciplinari rappresenta un elemento cruciale del percorso formativo. Questi corsi si concentrano su argomenti che non solo arricchiscono le competenze giuridiche di base, ma stimolano una comprensione più profonda delle sfide attuali che caratterizzano la globalizzazione e l'interconnessione tra i sistemi giuridici nazionali e internazionali. Tali temi includono, ad esempio, il diritto commerciale internazionale, che è sempre più influenzato dalle trasformazioni economiche globali e dalle nuove dinamiche del commercio digitale, oppure il diritto comparato, che permette di analizzare in modo critico le differenze e le somiglianze tra ordinamenti giuridici, offrendo così una visione globale delle norme e delle prassi giuridiche.

L'offerta didattica delle attività affini e integrative permette agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo secondo i propri interessi e obiettivi professionali. Questa flessibilità è fondamentale in un contesto accademico che mira a formare giuristi capaci di adattarsi a una vasta gamma di carriere internazionali, in ambiti che spaziano dalla consulenza legale transnazionale, alle organizzazioni internazionali, fino alla carriera diplomatica. Gli studenti hanno l'opportunità di approfondire ambiti specifici del diritto, come il diritto della proprietà intellettuale, il diritto dell'ambiente o il diritto dell'immigrazione, rispondendo in modo diretto alle esigenze emergenti del mercato del lavoro globale.

In sintesi, l'offerta di attività affini e integrative nel CdS in Comparative European and International Legal Studies non solo amplia la gamma di competenze giuridiche degli studenti, ma li prepara anche a rispondere in modo efficace alle complessità del mondo globale, grazie a un percorso formativo flessibile, multidisciplinare e personalizzabile secondo le esigenze di ciascun individuo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso di studi il laureato avrà acquisito conoscenze giuridiche di base con prevalente riguardo alle tradizioni giuridiche occidentali e facendo uso di una metodologia storico-comparatistica. Muovendo da una prospettiva sovranazionale, il laureato sarà in grado di inquadrare e interpretare un dato fenomeno e di individuare il quadro di regole ad esso riferibili in ambito nazionale e/o europeo e internazionale, nonché di comprendere e comparare, mediante analisi casistica, gli effetti derivanti dall'applicazione di diversi sistemi di regole a uno stesso fenomeno socio-economico-istituzionale. A tali risultati saranno orientati tutti gli insegnamenti curriculari, a partire da quelli metodologici e di inquadramento del primo anno e mezzo del corso di laurea. Inoltre i laureati avranno acquisito conoscenze dell'informatica giuridica e alcune abilità informatiche di base in special modo necessarie per la consultazione di banche dati a contenuto giuridico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso di studio i laureati avranno appreso le tecniche di analisi e i relativi strumenti propri delle discipline giuridiche, la cui conoscenza teorica è stata acquisita nel corso degli studi. A questo scopo, grazie in particolare agli insegnamenti offerti nella prima parte del corso, saranno in grado di individuare, raccogliere ed elaborare i dati giuridici, nozioni di base di tipo economico, in ambito nazionale, internazionale ed europeo, valutando la corretta fonte del diritto applicabile. Inoltre, saranno in grado di conoscere e descrivere uno o più ordinamenti giuridici non limitatamente al dato declamato (fonti del diritto ufficiali), ma nel loro reale funzionamento concreto (regola operativa), attraverso l'utilizzo della metodologia comparatistica, a cui lo studente è introdotto fin dall'insegnamento di Sistemi giuridici comparati del primo anno per poi vederne le diverse applicazioni nei vari corsi di diritto sostanziale e processuale. Nell'ambito di alcuni insegnamenti offerti nella seconda parte del corso, in particolare quelli inerenti al diritto commerciale, della concorrenza, delle relazioni tra imprese e tra imprese e consumatori, i laureati avranno acquisito la capacità di orientarsi nella comprensione dell'impatto di alcune scelte giuridiche in termini economici. Nell'ambito di alcuni corsi di taglio seminariale, dello stage e dell'attività inerente all'elaborato finale, gli studenti sapranno dimostrare di aver acquisito la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi giuridici emergenti nel concreto evolversi delle relazioni sociali ed economiche, nonché di adattarsi a diversi contesti, anche se differenti dal proprio ambiente giuridico di provenienza. Grazie all'insegnamento dell'informatica giuridica gli studenti avranno acquisito dimestichezza con l'uso delle banche dati giuridiche. Nello svolgimento dell'elaborato finale gli studenti avranno modo di dimostrare l'acquisizione di tale competenza, e in generale, la conoscenza delle tecniche di ricerca delle fonti giuridiche, tanto di produzione quanto di cognizione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato sarà in grado di qualificare correttamente le fattispecie giuridiche tanto a livello nazionale, quanto internazionale ed europeo, di comprendere ed orientarsi nella soluzione della relativa casistica, in particolare se caratterizzata da elementi di estraneità rispetto a un dato ordinamento giuridico di pertinenza. Sul piano professionale avrà acquisito la capacità di comprendere le problematiche giuridiche sottese a situazioni e relazioni di natura transfrontaliera anche in contesti multiculturali, formulando opinioni in modo autonomo. Nel corso del programma gli studenti avranno esercitato queste abilità attraverso metodi didattici, fra i quali quello socratico, che affiancano alla tradizionale lezione frontale attività di tutoraggio, contributi mirati da parte di esperti, la partecipazione attiva degli studenti nelle forme del contributo alla discussione, redazione e relazione di presentazioni scritte, laboratori applicativi, esercitazioni pratiche, attività seminariali o di stage.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati avranno acquisito, per la lingua inglese, le competenze linguistiche, comunicative, relazionali e interculturali necessarie ad operare in contesti caratterizzati dall'interazione con istituzioni e individui appartenenti a diversi ordinamenti giuridici o aventi natura sovranazionale. A tal fine, agli studenti sarà richiesta una pregressa conoscenza dell'inglese, che è la lingua di insegnamento, nonché, grazie ad insegnamenti ad hoc, il consolidamento di tale conoscenza e l'acquisizione della conoscenza di base di un'altra lingua diversa dall'inglese e dalla madrelingua, che, nel caso di studenti non italiani, sarà l'italiano. Con riferimento alla lingua inglese, i laureati avranno acquisito la padronanza del lessico specialistico e sapranno comunicare efficacemente sia nella lingua parlata che nella lingua scritta su argomenti di carattere tecnico – giuridico (a livello C1); i laureati avranno inoltre acquisito una conoscenza almeno ricettiva del linguaggio economico di base in lingua inglese. Competenze linguistiche, comunicative, relazionali e interculturali saranno inoltre sviluppate nell'ambito delle attività seminariali e/o di stage offerte nell'ultima parte del corso. Con particolare riferimento alle abilità comunicative, apprendimento e verifica dell'apprendimento beneficeranno altresì di una metodologia di insegnamento volta a promuovere l'intervento degli studenti nella discussione in aula, nonché la presentazione di elaborati su singoli temi concordati con il docente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'acquisizione del metodo comparatistico e dei principali elementi del diritto europeo e di quello internazionale consentirà al laureato di affrontare questioni giuridiche in contesti giuridici diversi da quelli già conosciuti nel percorso di studi, nonché di apprendere nuovi contenuti in relazione a tematiche non affrontate o non approfondite nel corso di laurea anche nell'ambito di uno specifico ordinamento nazionale, in cui per ipotesi il laureato volesse specializzarsi dopo il triennio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre:

- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo all'accesso a un corso di studi universitario equivalente alla laurea;
- avere una conoscenza della lingua inglese di livello pari o superiore al B2, da certificare con le modalità indicate nel regolamento didattico. Ove tale verifica dia esito negativo lo studente dovrà soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso di laurea. La prova finale consiste in un elaborato con cui lo studente dimostrerà di sapere esaminare il tema prescelto in prospettiva nazionale e sovranazionale nonché con metodo comparatistico. Tale elaborato dovrà essere redatto in lingua inglese o, previa autorizzazione del Preside, in altra lingua diversa dalla madrelingua del candidato a scelta fra francese, tedesco, spagnolo a condizione che sia stata la lingua di insegnamento nell'ambito di un programma di mobilità a cui lo studente abbia partecipato.

L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage o tirocinio.

<p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p> <p>permanent official (administrator, assistant, secretary, clerk) presso uffici e istituzioni dell'Unione europea e altre organizzazioni internazionali</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare o prestare assistenza nelle procedure di istruttoria, elaborazione, controllo di atti amministrativi; - prestare assistenza nell'attività contenziosa anche in ambiti a rilevanza internazionale; - formulare o rispondere a interpellanze; - curare i rapporti con enti o soggetti esterni, anche stranieri, là dove ciò richieda competenze giuridiche; - formulare proposte o pareri su materie giuridiche aventi rilevanza internazionale; - condurre ricerche e approfondire questioni legali, normative e regolamentari anche nell'ambito di ordinamenti stranieri e sovranazionali. <p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper parlare e scrivere fluentemente in lingua inglese a un livello almeno pari al C1; - saper parlare e scrivere in una terza lingua europea (tra italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese) diversa dall'inglese e diversa dalla madrelingua a un livello pari o superiore al B1; - avere padronanza del vocabolario giuridico della lingua inglese; - avere la capacità di contestualizzare e valutare il diritto interno in rapporto alla legislazione ed alla giurisprudenza sovranazionale, specialmente europea, e dimostrare così una capacità di orientarsi, anche in chiave comparatistica, nelle questioni giuridiche da affrontare; - avere buona conoscenza delle dinamiche e delle istituzioni internazionali; - possedere capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo; - possedere abilità nello stabilire e mantenere relazioni di lavoro con persone di nazionalità e retroterra culturali differenti; - avere competenze comunicative, relazionali e di problem solving. <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Sbocchi professionali sono da individuarsi nelle organizzazioni non lucrative inter- e multi-nazionali, presso banche, società commerciali o cooperative, associazioni che operano con o anche con l'estero, o altre istituzioni private o pubbliche, che sempre più si dotano di figure professionali idonee ad instaurare relazioni con partner stranieri (ad esempio, quali addetti privati presso le camere di commercio ed enti analoghi che curano i rapporti con istituzioni UE e organismi internazionali), e presso uffici e istituzioni dell'Unione europea e altre organizzazioni internazionali.</p> <p>Con riferimento all'Unione europea, in particolare, il titolo di bachelor è requisito di accesso ai concorsi per la posizione di permanent official (che comprende, ad esempio il ruolo di clerk, assistant ed altri).</p> <p>Previo completamento della formazione universitaria e post-universitaria prevista, il laureato potrà aspirare a conseguire il profilo di segretario di delegazione quale primo gradino della carriera diplomatica.</p>
<p>collaboratore presso uffici legali di enti pubblici o privati che operano per o con l'estero</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestare assistenza nelle procedure di istruttoria, elaborazione, controllo di atti amministrativi; - prestare assistenza nell'attività contenziosa anche in ambiti a rilevanza internazionale; - curare i rapporti con enti o soggetti esterni (es. avvocatura dello stato, tribunali, ecc.), anche nell'ambito di ordinamenti stranieri o sovranazionali (es. istituzioni dell'UE); - prestare assistenza per la stipulazione dei contratti anche con rilevanza internazionale; - verificare la corretta applicazione di norme, regolamenti o leggi dello Stato; - fornire assistenza/consulenza sulla corretta applicazione di leggi e regolamenti anche stranieri o di rango sovranazionale; <p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper parlare e scrivere fluentemente in lingua inglese a un livello almeno pari al C1; - saper parlare e scrivere in una terza lingua europea (tra italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese) diversa dall'inglese e diversa dalla madrelingua a un livello pari o superiore al B1; - avere padronanza del vocabolario giuridico della lingua inglese; - saper padroneggiare le dinamiche evolutive dell'ordinamento giuridico, considerato in sé e nelle sue interazioni con altri ordinamenti (nazionali, comunitario, europeo ed internazionale); - essere in grado di elaborare soluzioni tecnicamente corrette per le questioni giuridiche da affrontare, coniugando le conoscenze di carattere storico, teorico e pratico acquisite durante il percorso di studi; - avere la capacità di contestualizzare e valutare il diritto interno in rapporto alla legislazione ed alla giurisprudenza sovranazionale, specialmente europea, e dimostrare così una capacità di orientarsi, anche in chiave comparatistica, nelle questioni giuridiche da affrontare; - avere buona conoscenza delle dinamiche e delle istituzioni internazionali; - possedere capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo; - possedere abilità nello stabilire e mantenere relazioni di lavoro con persone di nazionalità e retroterra culturali differenti; - avere competenze comunicative, relazionali e di problem solving. <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>A livello nazionale i laureati in Comparative, European and International Legal Studies potranno aspirare al ruolo di dipendenti pubblici incardinati in uffici che curano in particolare rapporti internazionali con l'UE ed altri organismi sovranazionali (svolgendo ad esempio azioni di preparazione, accompagnamento e supporto organizzativo e logistico agli incontri tra i rappresentanti dei rispettivi Enti e le istituzioni comunitarie).</p> <p>I laureati potranno inoltre accedere a posizioni lavorative nell'ambito dell'industria, dei servizi e del commercio, nonché presso enti pubblici o privati, che richiedano competenze giuridiche di taglio internazionale.</p> <p>Particolari sbocchi occupazionali potranno essere trovati nell'ambito degli uffici legali di imprese operanti all'estero e con l'estero.</p> <p>Nelle medesime realtà, i laureati in Comparative, European and International Legal Studies potranno essere impiegati come consulenti aziendali, con particolare riguardo ai settori orientati allo sviluppo dell'export.</p> <p>Ulteriori sbocchi sono da individuarsi nelle organizzazioni non lucrative inter- e multi-nazionali, presso banche, società commerciali o cooperative, associazioni che operano con o anche con l'estero, o altre istituzioni private o pubbliche, che sempre più si dotano di figure professionali idonee ad instaurare relazioni con partner stranieri (ad esempio, quali addetti privati presso le camere di commercio ed enti analoghi che curano i rapporti con istituzioni UE e organismi internazionali) I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p> <p>Il corso in quanto tale non consente di conseguire l'abilitazione a professioni regolamentate; l'abilitazione a professioni in ambito giuridico (avvocatura, magistratura, notariato) potrà essere conseguita solo a fronte del completamento della formazione universitaria e post-universitaria come previsto dalle leggi in materia.</p>
<p>Operatore giuridico con competenze linguistiche presso le istituzioni dell'Unione europea e altri enti</p>

funzione in un contesto di lavoro:

- redigere testi giuridici;
- verificare o compiere la revisione di testi giuridici;
- elaborare analisi giuridiche.

competenze associate alla funzione:

- saper parlare e scrivere fluentemente in lingua inglese a un livello almeno pari al C1;
- saper parlare e scrivere in una terza lingua europea (tra italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese) diversa dall'inglese e diversa dalla madrelingua a un livello pari o superiore al B1;
- avere padronanza del vocabolario giuridico della lingua inglese;
- essere in grado di redigere testi giuridici;
- saper verificare o compiere la revisione di testi giuridici in lingua inglese;
- saper usare strumenti di comunicazione e gestione dell'informazione;
- avere competenze relazionali e di problem solving.

sbocchi occupazionali:

In riferimento alla posizione di operatore giuridico con competenze linguistiche il bachelor è requisito di ammissione alle selezioni unitamente all'ottima conoscenza di due lingue diverse dalla propria lingua madre. Avendo conseguito il bachelor in lingua inglese, il laureato in Comparative, European and International Legal Studies potrà quindi aspirare a conseguire questo profilo, solo previo completamento della formazione nella seconda lingua straniera.

I laureati potranno accedere a posizioni lavorative nell'ambito dell'industria, dei servizi e del commercio, nonché presso enti pubblici o privati, che richiedano competenze linguistiche abbinate a competenze giuridiche di taglio internazionale.

Con tali competenze i laureati in Comparative, European and International Legal Studies potranno essere impiegati come consulenti aziendali, con particolare riguardo ai settori orientati allo sviluppo dell'export.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	12	9
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9	12	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:		18		

Totale Attività di Base

18 - 24

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 Filosofia del diritto IUS/21 Diritto pubblico comparato	84	102	57
formazione interdisciplinare	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	9	12	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		93		

Totale Attività Caratterizzanti

93 - 114

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0	

Totale Altre Attività	33 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 222

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

In linea con gli obiettivi formativi l'offerta delle altre attività apre uno spazio rilevante a favore della libera scelta, da parte dello studente, di insegnamenti volti ad arricchire la propria formazione universitaria in ambiti coerenti con il percorso di studi e gli sbocchi futuri. Particolare valore si attribuisce ai programmi di mobilità internazionale (in particolare Erasmus Plus – per studio e placement) e allo studio delle lingue, tanto di quella inglese, in cui è tenuto il corso di laurea e per la quale si intendono offrire strumenti di supporto e accompagnamento nel corso del triennio, quanto di altre lingue che, diverse dalla madre lingua dello studente, ne arricchiscano il profilo professionale. Per gli studenti stranieri il programma prevede lo studio della lingua italiana. La conoscenza della terza lingua, diversa dalla madrelingua e dall'inglese, dovrà essere acquisita a un livello pari o superiore al B1. Specifiche attività formative sono dirette all'apprendimento della conoscenza di abilità informatiche e telematiche per la ricerca giuridica. Nell'ambito delle ulteriori attività formative, particolare rilievo assume lo svolgimento di seminari volti all'acquisizione di conoscenze applicate come il "legal writing" o di abilità comunicative e di negoziazione. Altre attività potranno valorizzare il profilo dello studente, in quanto volte a una più ampia esposizione al multiculturalismo in ambito giuridico mediante la possibile partecipazione a seminari di taglio antropologico. Il corso di laurea si propone inoltre di incoraggiare particolarmente lo svolgimento di stage sia in Italia che all'estero. Lo svolgimento dello stage è, a scelta dello studente, alternativo o complementare alla frequenza di seminari volti all'acquisizione di abilità comunicative di negoziazione e/o di conoscenze di taglio antropologico. La prova finale completa il percorso dello studente.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti